Pino montano

Pinus mugo Turra | F: Pin de montagne | I: Pino montano, pino mugo | R: Tieu alpin | E: Mountain pine

Generalità

Il pino montano è una specie di montagna eliofila e molto resistente al gelo. In Svizzera *Pinus mugo* comprende sia il pino uncinato, eretto e arboreo (*P. mugo* subsp. *uncinata*), sia il pino mugo prostrato e arbustivo (*P. mugo* subsp. *mugo*); esistono anche forme intermedie[1],[2]. Il pino uncinato è diffuso soprattutto nei Grigioni orientali e cresce prevalentemente nel piano subalpino, spesso al di sopra dei 1800 m s.l.m.[1]. I pini montani colonizzano stazioni estreme e crescono sia su suoli secchi e rocciosi sia su suoli acidi e idromorfi[1],[2].

Fioritura

Il pino montano è monoico e porta fiori maschili e femminili sullo stesso individuo. A seconda dell'altitudine fiorisce circa da maggio a luglio. Le infiorescenze maschili si trovano alla base dei giovani getti; quelle femminili si trovano vicino all'apice dei getti e sono dapprima da rosa pallido a rosso-violaceo. Come nel pino silvestre, i coni necessitano di più di un periodo vegetativo per giungere a maturazione. Dopo l'impollinazione rimangono dapprima piccoli e crescono in modo evidente solo l'estate successiva[2].

Frutti

I coni, da ovoidali a conici, sono lunghi in genere 2–7 cm e sono disposti singolarmente o in piccoli gruppi sui getti. Nella seconda estate di sviluppo sono verdi e a maturità, in settembre e ottobre, assumono un colore da bruno scuro a bruno-grigiastro[2]. I piccoli semi alati vengono dispersi dal vento dopo l'apertura dei coni. I coni bruni più vecchi possono rimanere sull'albero o sull'arbusto.

Comportamento di pasciona

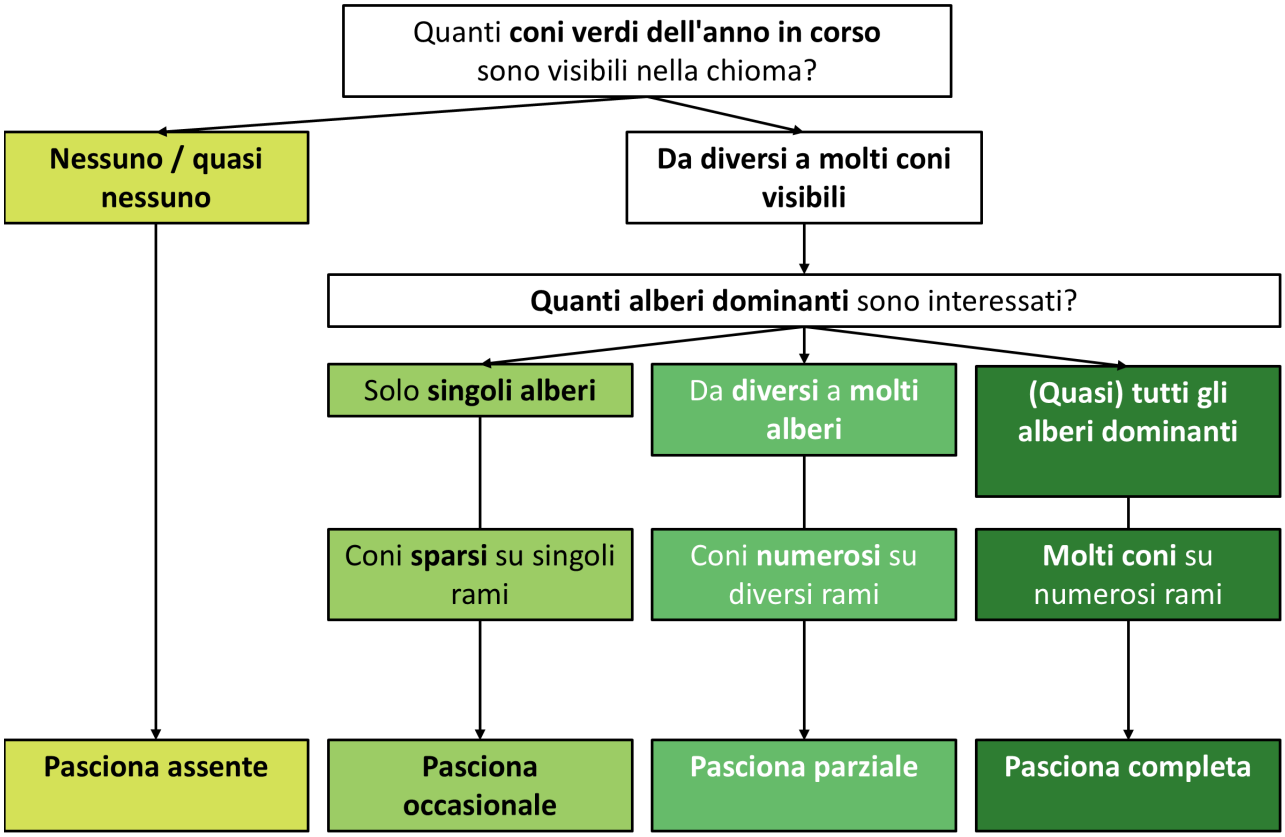
La produzione di coni e di semi del pino montano varia notevolmente da un anno all'altro e può differire anche tra le stazioni. In uno studio trentennale su popolamenti subalpini di pino mugo sono stati rilevati solo tre picchi marcati nella produzione di coni e di semi[3]. Poiché lo sviluppo dei coni si estende su due periodi vegetativi, le condizioni meteorologiche influenzano diverse fasi di sviluppo; possono essere particolarmente importanti le condizioni durante la formazione delle gemme e nell'estate che precede la maturazione dei semi[3].

Stima della pasciona

Periodo: da luglio a inizio settembre, alle quote elevate eventualmente fino a metà settembre.

Per la valutazione si rilevano i coni verdi più grandi dell'annata in corso, che giungono a maturazione nell'autunno stesso. Derivano dalla fioritura dell'anno precedente. I piccoli abbozzi di coni da rossastri a violacei derivanti dalla fioritura dell'anno in corso non vengono contati. In piena estate i coni verdi si distinguono nel modo più affidabile dai coni bruni più vecchi. Più tardi la distinzione diventa più difficile, poiché anche i coni dell'anno in corso diventano bruni.

Valutazione della fruttificazione: la pasciona è un fenomeno che riguarda l'intero popolamento. Se possibile si valutano diversi alberi dominanti e in grado di riprodursi di uno stesso popolamento. La classe di pasciona descrive il popolamento nel suo insieme e non singoli alberi con una fruttificazione particolarmente abbondante o scarsa. In caso di fruttificazione disomogenea si sceglie la classe che meglio caratterizza il popolamento nel suo insieme. Nel caso dei pini mughi prostrati, gli «alberi dominanti» menzionati nella chiave vanno intesi come individui ben sviluppati e in grado di riprodursi. L'intensità della pasciona del pino montano può essere stimata con la seguente chiave:



Bibliografia

1 WSL, Schweizerisches Landesforstinventar (LFI): Bergföhre (Pinus mugo subsp. uncinata), Verbreitung und Standort. https://www.lfi.ch/de/baumarten/18/verbreitung

2 Alexandrov AH, von Wühlisch G, Vendramin GG (2019) EUFORGEN Technical Guidelines for genetic conservation and use for mountain pine (Pinus mugo). European Forest Genetic Resources Programme (EUFORGEN), European Forest Institute. 6 S.

3 Vacek S, Hejcmanová P, Hejcman M, Vacek Z (2013) Growth, healthy status and seed production of differently aged allochtonous and autochtonous Pinus mugo stands in the Giant Mts. over 30 years. European Journal of Forest Research 132: 801–813. https://doi.org/10.1007/s10342-013-0721-2